

VI 416

Villa Tacchi, Azzoni Avogadro,
Fagan

Comune: Quinto Vicentino

Frazione: Quinto Vicentino

Località: Quintarello

Via Quintarello, 18

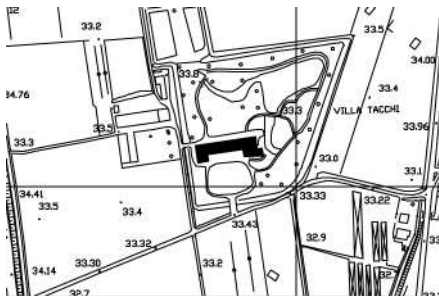
Irvv 00004692

Ctr 125 NE

Vincolo: L. 1089 / 1939

Decreto: 1969 / 03 / 07

Dati catastali: F. 6, SEZ. U, M. 36 / 37 / 50
/ 68



La proprietà è raggiungibile da un lungo viottolo che si stacca dalla strada comunale e sul quale si apre il cancello d'ingresso formato da quattro pilastri di pietra che introduce alla corte anteriore. Inserita in un grande parco dalle essenze secolari, circondato da un corso d'acqua che origina a nord un lago, la villa è rivolta a sud e si compone di un corpo centrale, sviluppato su due piani e un sottotetto, ai fianchi del quale si innestano due ali porticate a "L".

Il prospetto, scandito da cinque assi di aperture rettangolari, presenta una tripartizione data dal lieve incasso del settore centrale, che corrisponde a tre

aperture ed è sovrastato da un timpano coronato da vasi acroteriali. La tripartizione è sottolineata pure dalle bugne di lunghezza alterna che profilano al piano nobile i settori laterali, riprendendo il rivestimento bugnato del pianterreno, dopo però lo stacco di un'ampia banda muraria liscia compresa tra le fasce marcapiano e marcadavanzale. La portafinestra centrale, con balaustra trattenuta, è architravata, mentre il sottostante portale d'ingresso è centinato e introdotto da una breve rampa di scale. Teste antropomorfe sottolineano il concio centrale nelle piattabande delle finestre del pianterreno.

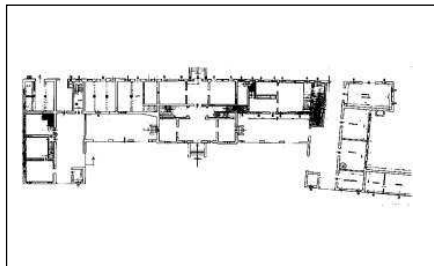


388

Il retro è scandito da un'identica impaginazione, variata solo dall'introduzione di due aperture a lato dell'asse centrale e di una balaustra sporgente in ferro nella portafinestra del piano nobile. Al di sotto, nella chiave d'arco del portale, appare una testa femminile che trovava contrappunto in quella del fronte meridionale, purtroppo perduta.

Il corpo padronale comunica ai lati con due foresterie scandite ognuna, verso meridione, da quattro arcate su pilastri, delle quali tre in linea con il corpo signorile e la rimanente avanzata verso la corte a disegnare una "L". Quella orientale nasconde ambienti a uso rustico ed è caratterizzata da un andamento leggermente obliquo.

Gli interni presentano due sale centrali collegate da un andito che introduce ai due vani scala, e quattro stanze angolari. Nel salone nobile si conservano affreschi di argomento mitologico ascrivibili al tardo Settecento; la villa invece fu probabilmente eretta dalla famiglia Tacchi su preesistenze nella prima metà del secolo, come sembrerebbe attestare l'antichità degli alberi situati a meridione.



Pianta del piano terra (Archivio IRVV)

Veduta della facciata settentrionale (S.V.)

Particolare degli affreschi del piano nobile (S.V.)